



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
“ IC LEONARDO DA VINCI “ a Orientamento Musicale
COD. FISCALE 80159230152 COD. MECC. MIIC8EP007
Sede legale Viale Risorgimento, 45 -20030 Senago (MI) Tel. e Fax 02-99058520
E-mail miic8ep007@istruzione.it –
Posta certificata miic8ep007@pec.istruzione.it



OGGETTO: Piano Annuale per l’Inclusione a.s.2013/14

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’Istituto “IC Leonardo Da Vinci” si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e capace di supportare;
- sostenere l’apprendimento attraverso una attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l’acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è il successo formativo dell’alunno e la riduzione delle barriere che limitano l’apprendimento

Destinatari

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

-**disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

-**disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

-**alunni con difficoltà relazionali e di comportamento**

-**alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

RISORSE

Risorse umane

Dirigente Scolastico

Funzione strumentale per l’inclusione alunni BES

Docenti curricolari

Docenti per le attività di sostegno

Coordinatori di classe

Educatori comunali

Personale ATA

Assistenti all’autonomia e alla comunicazione

Organi collegiali:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

MODALITA' D'INTERVENTO

La scuola cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

1) A livello di istituto

A) Organizzazione scolastica generale:

-didattica laboratoriale

-compresenza

-uso specifico della flessibilità

B) Destinazione delle aule e degli spazi scolastici

-accessibilità interna ed esterna

-ubicazione delle classi

-posizione dei banchi

C)Alleanze extrascolastiche

-ASL

- Amministrazione comunale/Settore Scuola e Servizi socio educativi

- Famiglie

-Associazioni coinvolte nel sociale

- Oratori in Rete

2) A livello di gruppo- classe

A) Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring

B) Attivazione di percorsi inclusivi

3) Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del team docenti o del Consiglio di classe.

B) Piano Didattico Personalizzato (PDP)

-Per gli alunni con DSA è prevista la formulazione di un Piano Didattico personalizzato (PDP) a cura del team docenti o del Consiglio di Classe; le misure indicate potranno riguardare le metodologie e l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;

- Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, senza alcuna certificazione, si formuleranno PDP, esplicite progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Famiglia

Inoltre la documentazione della diagnosi alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi.

<p>Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura del PDP e condividendo il documento.</p> <p>Si impegna ad avere colloqui periodici con i docenti del team o del Consiglio di classe.</p> <p><u>La certificazione</u></p> <p>La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate.</p> <p><u>Segreteria didattica</u></p> <p>Protocolla il documento e ne informa l'insegnante Funzione strumentale.</p> <p>Predisponde l'elenco degli alunni DSA per il responsabile DSA della scuola.</p> <p><u>Funzione strumentale</u></p> <p>Consegna la documentazione al team o CdC.</p> <p>Fornisce al team la modulistica da utilizzare e eventuale supporto.</p> <p><u>Team insegnanti o Consiglio di classe</u></p> <p>Dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno predisponde il PDP su apposito modello previsto dall'istituto.</p> <p>Convoca la famiglia per la condivisione del PDP.</p> <p>Consegna il PDP al Dirigente.</p> <p>Monitora il piano di studi personalizzato nel corso dell'anno e ne informa la famiglia durante i colloqui individuali.</p> <p><u>Dirigente Scolastico</u></p> <p>Prende visione del PDP e lo firma.</p> <p>Il PdP diviene operativo.</p> <p>L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno.</p> <p>Una copia viene consegnata alla famiglia.</p> <p>Nel caso la famiglia rifiuti il PDP, il documento firmato dagli insegnanti del team o dal CdC viene consegnato al Dirigente con allegata la verbalizzazione del colloquio di rifiuto.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Divulgazione dei corsi di formazione proposti dalla scuola polo territoriale "IC Don Milani" di Novate Milanese specifici per le pratiche inclusive e di ogni altra interessante iniziativa territoriale, provinciale, regionale e non.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>-Verifica e valutazione: gli studenti BES sono valutati in base al PEI e al PDP.</p> <p>Il Pei può essere curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato.</p> <p>Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere differenziate parzialmente o completamente e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.</p> <p>Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.</p>

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Si procede ad una mappatura dei servizi del territorio e in accordo con la Rete di "Comuni Insieme" si propongono incontri di osservazione e confronto tra la famiglia e gli specialisti al fine di individuare il servizio più idoneo; l'accesso ai servizi della Rete "Comuni Insieme" resta spontaneo a cura della famiglia ma il monitoraggio è anche interno.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia dell'alunno con BES quale stakeholder del sistema d'istruzione avrà ampio coinvolgimento e un rapporto sereno e collaborativo dovrà essere costantemente perseguito.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>L'inclusione, tra i criteri propri del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, guiderà nel prossimo a.s. l'approccio metodologico dei diversi Cdc e interclasse.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di sussidi didattici, attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali dei nostri alunni con bisogni educativi speciali: postazione informatiche, tastiera facilitata, software specifici. Le risorse umane presenti meritano anch'esse ampia valorizzazione.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Creazione di progetti e partecipazione a bandi finanziati al fine di acquisire ulteriori strumenti e risorse.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Sinergia di interventi tra i vari ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.</p> <p>Passaggio di informazioni tra insegnanti con colloqui e compilazione schede informative e attività specifiche di raccordo per gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ visita alla scuola ○ partecipazione a laboratori ○ tutoraggio tra alunni infanzia- primaria ○ altre attività predisposte dalla commissione raccordo.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/6/2014
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18/6/2014**